

# CREDERE

La ponderosa opera di Rey-Mermet è uno strumento prezioso per approfondire nell'Anno della Fede i contenuti del Credo e della dottrina cattolica.

«**I**l cristiano oggi spesso non conosce neppure il nucleo centrale della propria fede cattolica, del Credo, così da lasciare spazio ad un certo sincretismo e relativismo religioso, senza chiarezza sulle verità da credere e sulla singolarità salvifica del cristianesimo [...] Dobbiamo, invece, tornare a Dio, al Dio di Gesù Cristo, dobbiamo riscoprire il messaggio del Vangelo, farlo entrare in modo più profondo nelle nostre coscienze e nella nostra vita quotidiana» (Benedetto XVI, *Udienza generale*, 17 ottobre 2012). In questa edizione sono riuniti per la prima volta i primi tre volumi di una delle opere più importanti del teologo redentorista, pubblicata in Francia tra la metà degli anni Settanta e la metà degli anni Ottanta.

## Tre pilastri

La proposta di Rey-Mermet è una risposta concreta a quanti chiedono quale sia il contenuto autentico della fede; si tratta di una trattazione solida e comprensibile, di un inventario chiaro e completo degli "strumenti" della fede e delle "verità da credere". La fede del Simbolo apostolico, quella celebrata nei sacramenti e quella riproposta dal Concilio Vaticano II costituiscono i tre pilastri di una riflessione che assume come presupposto la convinzione che la fede non è soltanto un insieme di verità da credere (*fides quae*), ma inseparabilmente anche la relazione personale di fiducia nella persona di

Gesù, l'atto fondamentale mediante il quale il credente, nella sua libertà, accetta di affidare se stesso pienamente alla rivelazione di Dio (*fides qua*). L'opera è divisa in tre parti. La prima parte è dedicata al *Credo*. Rey-Mermet tratteggia le grandi linee sull'essenziale della fede, presentando il nocciolo solido, irrinunciabile, «quel centro dinamico, esplosivo di vita, fatto per essere calato nel terreno, perché un grande albero vi è programmato di dentro e si prepara a uscire» (p. 11). È necessario mantenere «ferma» (*Eb* 4, 14) la professione della nostra fede che viene dagli Apostoli. Il Simbolo degli Apostoli ci consegna oggi quella «fede che fu trasmessa ai credenti una volta per tutte» e per la quale bisogna «combattere» (*Gd* 3).

## I Sacramenti

La seconda parte è dedicata ai sacramenti, che sono essi stessi "articoli" di fede e la cui pratica fa i cristiani, realizza la Chiesa: «una cristianità senza battesimo, o senza eucaristia, o senza ordinazioni di sacerdoti non sarebbe che una società filosofica o filantropica» (p. 339). Rey-Mermet invita ad entrare con gioia nella gra-

zia del rinnovamento conciliare; occorre «raschiare la ruggine, rinvigorire la fede dei praticanti, far sì che i sacramenti risplendano pienamente nella vita degli uomini» (p. 341), che dicano qualcosa di significativo all'uomo di oggi e all'uomo di ogni luogo. Nel percorso sui sacramenti ben 5 capitoli sono dedicati all'eucaristia, di cui sono messe in luce alcune dimensioni fondamentali: i simboli (cap. 6), le preparazioni (cap. 7), il compimento (cap. 8), la celebrazione rituale (cap. 9), il giorno del Signore (cap. 10). La trattazione sui sacramenti si chiude con una sezione dedicata alla preghiera: «ogni sacramento è incontro e preghiera: incontro con Cristo di cui è la mano che ci tocca attraverso il rito della Chiesa; incontro col Padre in una preghiera particolarmente efficace "per Gesù Cristo, suo Figlio e nostro Signore", per essere adottati, riconciliati, confermati, guariti, uniti nel suo amore, ripieni di Spirito Santo» (p. 682).

## Vaticano II: bussola per il III millennio

La terza parte del libro è consacrata al Concilio Vaticano II e ai documenti da esso promulgati. Lo scopo del libro è di introdurre a ogni documento e di spiegare il più semplicemente possibile quei punti particolarmente oscuri, o importanti, che richiedono un cambiamento di mentalità. Il Vaticano II – come ebbe a dire Giovanni Paolo II – rappresenta una bussola per la Chiesa nel terzo millennio. È necessario riprendere in mano i testi del Vaticano II. «Dobbiamo leggere insieme il Concilio: sacerdoti e laici, forse per la prima volta. Dobbiamo rileggerlo per conto nostro, o meglio, in piccoli gruppi di lavoro e di preghiera, analizzando i sedici documenti punto per punto [...] bisogna assolutamente che il Concilio venga assimilato anche dalla base, che penetri nelle nostre mentalità. Perché è parola di Dio per il nostro tempo» (p. 724). È un prezioso strumento per chiunque senta la responsabilità della formazione, dell'annuncio e della testimonianza del Vangelo.

Théodule Rey-Mermet  
**Credere. Il Credo,  
 i Sacramenti, il Vaticano II,**  
 EDB, Bologna 2012, pp. 1135, € 55,00

